

*FONDI DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

“Il secondo pilastro della sanità italiana”

A COLLOQUIO CON STEFANO CUZZILLA,
PRESIDENTE DEL FASI

di LUCA MORONI

Il ruolo dei Fondi di assistenza sanitaria integrativa assume sempre più un'importanza strategica e di sostegno al sistema sanitario nazionale. Nato 1977 e dedicato ai dirigenti di azienda, Fasi è una realtà più complessa e in costante evoluzione. Ne parliamo con il presidente Stefano Cuzzilla, cercando di delinearne gli aspetti fondamentali e le novità che sono strettamente legate a un ampliamento delle strutture in convenzione e a strumenti innovativi come il progetto MyFasi che sarà introdotto nel corso di questo anno.

Ci può presentare il Sistema Fasi, a chi si rivolge?

Il Sistema Fasi è costituito da tre realtà: il Fasi, Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, la Gsr, Gestione separata di sostegno al reddito a favore dei dirigenti inoccupati e il FasiOpen, Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori non dirigenti.



Chi è Stefano Cuzzilla

Nato nel 1965, laurea h.c. in scienze politiche, diploma p.i. in informatica, Stefano Cuzzilla è diventato presidente del FASI nel marzo 2009. Attualmente ricopre anche il ruolo di presidente dell'Unione Regionale Dirigenti Industriali del Lazio dal 2008, ed è vice presidente di Astral, Azienda Strade Lazio dal 2006. I suoi precedenti incarichi lo hanno visto consigliere nazionale della Cida dal 2006 al 2009 e presidente del Sindacato Romano Dirigenti Aziende Industriali S.R.D.A.I. Federmanager dal 2006 al 2009. Impegnato nel sociale, ha contribuito allo sviluppo dei progetti per l'infanzia Peter Pan e Progetto Smile; sportivo, ha praticato con ottimi risultati ippica e boxe. Fondatore dell'Anpi, Associazione Nazionale dei Periti Informatici, di cui è stato presidente dal 1991 al 2006, ha operato una significativa attività a sostegno degli operatori nel settore dell'informatica. Tra i suoi hobby si annoverano la passione per gli orologi e l'opera.



PH PAOLO CIPOLLINA

STRUTTURE CONVENZIONATE IN COSTANTE CRESCITA

Numeri che attestano il successo della formula di Fasi. Le convenzioni sono rinnovate ogni anno

Anno	Casi di cura	Studi odontoiatrici	Strutture ospedaliere/universitarie	Poliambulatori diagnostici, Centri di Fkt, Day hospital, Day surgery	Società di fisioterapia apparecchiature per fisioterapia	Crioconservazione cellule staminali* (non è previsto il rimborso del Fasi)
2003	68	123	13	74	1	
2004	75	141	15	98	1	
2005	71	393	13	146	1	
2006	81	626	10	157	1	
2007	85	677	13	187	1	
2008	88	736	15	206	1	
2009	103	873	18	233	1	
2010	116	934	18	301	1	1
2011	132	1.224	24	388	1	1

* Le prestazioni riferite alla Crioconservazione delle cellule staminali non sono rimborsabili dal Fasi né in forma diretta né in forma indiretta. Il Fasi ha stipulato un accordo con il Bioscience Institute che applica tariffe privilegiate agli iscritti del Fasi stesso.

Il totale delle strutture nel 2011 convenzionate in forma diretta con Fasi

1.769

→ Come si può aderire al Fasi, quali sono i vantaggi.

È necessario fare una breve premessa. Il Fasi, è nato il 26 novembre 1977 come iniziativa sindacale di categoria. È oggi un'associazione non riconosciuta di secondo grado costituita a seguito del protocollo del 13 aprile 1981 e dell'accordo del 9 dicembre 1981 e successive modifiche intercorse tra Confindustria e Federmanager. È un ente non a scopo di lucro, a cui il dirigente aderisce volontariamente. Il Fasi, infatti, assiste i dirigenti di aziende industriali, in servizio ed in pensione, ed eventuali coniugi, figli minorenni nonché, se a carico, figli maggiorenni ed eventuali genitori. Opera, esclusivamente ai fini assistenziali, nell'ambito di un sistema di mutualità in base allo Statuto, al Regolamento, ai Tariffari e ai propri piani sanitari. A garanzia degli iscritti l'entità dei contributi previsti a carico degli iscritti, nonché quelli a carico delle aziende, viene fissata da specifici accordi sindacali tra Federmanager e Confindustria. C'è inoltre il vantaggio fiscale per l'iscritto: i contributi di assistenza sanitaria integrativa versati dal datore di lavoro o dal lavoratore sono deducibili fino ad un tetto massimo di 3.615,20 euro. L'azienda iscritta anche ha dei vantaggi: gli eventuali contributi a carico del datore di lavoro sono sottoposti a un'aliquota ridotta dal punto di vista previdenziale. Sono infatti soggetti solo al contributo di solidarietà Inps del 10%. Inoltre, non è prevista alcuna possibilità di recesso da parte del Fondo; l'assistenza è garantita senza limiti di età e il Fasi non opera selezione del rischio. Infine, è importante ricordare che anche lo Statuto, i Tariffari e il Regolamento sono legati ad accordi bilaterali.

A che cosa è legato il successo dei fondi di integrazione sanitaria che negli ultimi anni sono in costante ascesa.

Lo sviluppo dei Fondi sanitari integrativi viene considerato, in particolare modo negli ultimi anni, come una tappa obbligatoria per favorire il decollo dell'auspicato secondo pilastro della sanità italiana. La Sanità integrativa non è assolutamente una realtà in contrasto con le finalità della tutela universalistica della salute, ma è una risorsa in grado di supportare il servizio sanitario attraverso una gestione più appropriata e strutturata delle risorse private. In Italia, è richiesto ai Fondi di giocare un ruolo determi-



PH PAOLO CIPOLLINA

IL SISTEMA FASI



Nato nel 1977 è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa dedicata ai **DIRIGENTI** di aziende produttrici di beni e servizi

FasiOpen

È il Fondo di assistenza sanitaria integrativa dedicato ai **LAVORATORI NON DIRIGENTI** istituito nel 2008 con un accordo tra Federmanager e Confindustria



Nel 2006 è nata Gsr: la Gestione Separata di **SOSTEGNO AL REDDITO** dedicata ai dirigenti disoccupati

nante nella Sanità soprattutto in quelle aree dove non ci sono risorse e non sono sufficienti le politiche di razionalizzazione della spesa, del contenimento dei costi e della riduzione degli sprechi. Inoltre, la domanda di prestazioni sanitarie è incontrollabile e per questo è stato più volte richiesto di ripensare il “sistema offerta” e favorire lo sviluppo di forme aggiuntive/integrative a quelle pubbliche.

Ci può parlare della sua storia legata a Fasi, le evoluzioni che ha apportato e che sono avvenute in questi anni di presidenza.

Ancor prima di assumere la carica di presidente del Fasi, nella qualità di presidente del Sindacato Romano dei Dirigenti di aziende industriali, nonché di usufruttore del Fondo quale dirigente in servizio, avevo individuato aree di intervento su cui intervenire al fine di rendere il Fasi più aderente alle necessità dei propri iscritti. Tra i più significativi interventi di miglioramento realizzati nel corso dei primi due anni di presidenza del Fondo ho portato avanti: la semplificazione delle procedure, il potenziamento della comunicazione con gli iscritti e le aziende, l'ulteriore potenziamento dei sistemi informativi, l'implementazione del numero delle strutture sanitarie convenzionate in forma diretta con il Fondo (passate da 1.228 nel 2009 a 1.769 nel 2011); l'adeguamento del Nomenclatore del Fondo al fine di prevedere anche l'evoluzione delle nuove tecniche introdotte nella medicina e nella chirurgia; la prossima introduzione, nel corso dell'anno 2011, di importanti interventi di prevenzione sanitaria, in passato non previsti.

Ci sono delle caratteristiche peculiari che differenziano la vostra offerta rispetto a quella di altri fondi?

La principale differenza, che per me è un motivo di vanto, è che il Sistema Fasi accoglie al suo interno tre grandi realtà. Ci occupiamo dei dirigenti in servizio e in pensione, con il Fasi; quando i dirigenti si trovano senza il posto di lavoro, interveniamo con il sostegno al reddito degli stessi attraverso la Gsr. Non solo ci occupiamo anche di tutti gli altri lavoratori non dirigenti offrendo loro assistenza sanitaria integrativa attraverso il FasiOpen.

Vedo che il numero delle strutture convenzionate è in continua crescita, come vengono selezionate le strutture?

Ritengo sia doveroso fare una premessa: l'assistenza viene fornita ai nostri assistiti in forma indiretta, in relazione alle spese effettivamente sostenute, in Italia e all'estero, e nei limiti previsti dalle tariffe indicate in un apposito nomenclatore-tariffario, che è il riferimento nazionale a livello privatistico di quasi tutte le strutture sanitarie e dei medici-chirurghi odontoiatri, nonché di altri Fondi sanitari integrativi che operano sul mercato. Peraltro, ferma restando la massima libertà di scelta, da parte dell'assistito, della struttura sanitaria da utilizzare, sono anche previste forme di assistenza in convenzione diretta che garantiscono all'assistito grandi vantaggi in quanto, tramite accordi amministrativi, vengono fissate condizioni economiche di maggior favore rispetto a quelle normalmente applicate. Per questo, abbiamo stipulato ulteriori accordi di convenzionamento con strutture sanitarie, distribuite adeguatamente su tutto il territorio nazionale, che rispettano i requisiti di qualità ed eccellenza per noi indispensabili al fine di offrire un servizio adeguato ai nostri assistiti. Le convenzioni

L'INNOVAZIONE PER ACCEDERE IN MODO SICURO AI DATI PERSONALI

Una scheda Usb è alla base del sistema MyFasi. Per essere riconosciuti in modo automatico ed accedere ai servizi e alla modifica delle informazioni



CURE ODONTOIATRICHE

Il nuovo decreto del 2009 stabilisce che i **Fondi devono riservare il 20%** delle risorse destinate all'assistenza degli iscritti



LE CARTE IN REGOLA

Fasi dal **giugno 2010** è stato iscritto all'Anagrafe dei Fondi dal ministero della Salute

MyFasi è un sistema automatico che, nel rispetto delle norme di legge sulla privacy, basandosi sul riconoscimento sicuro, consente di fornire in linea dati "sensibili" e accettare con maggior sicurezza, dagli utenti, informazioni e dati atti a modificare le informazioni, (anagrafiche, contributive e così via) e quindi di fornire ad aziende e

dirigenti ulteriori servizi automatici, correlati agli adempimenti richiesti, consentendo con ciò la **semplificazione, il potenziamento e l'automazione dei processi** correlati. Ad aprile partirà la



→ con le strutture sanitarie vengono rinnovate ogni anno a garanzia della serietà del rapporto, della qualità dei servizi offerti e delle condizioni economiche concordate. Le strutture sanitarie convenzionate in forma diretta sono collegate in via telematica 24 ore su 24 con il Fasi.

Come si pone Fasi rispetto ai parametri stabiliti dal decreto del ministero della Salute?

Nell'ambito della sanità integrativa, dal 2008 in poi, sono intervenute molte novità in ambito legislativo. Il ministro del Welfare Sacconi, infatti, dando continuità all'azione di regolamentazione del settore avviata con il decreto "Turco" del 31 marzo 2008, ha approvato il 27 ottobre 2009 un nuovo decreto. Innanzitutto, ha previsto che i fondi, a partire dall'anno gestionale 2010, riservino almeno il 20% del totale delle risorse destinate all'assistenza degli iscritti, alle prestazioni odontoiatriche e all'assistenza socio-sanitaria, al fine di garantire alle aziende e agli iscritti di godere dei benefici fiscali e che venga istituita l'Anagrafe dei Fondi, come era atteso da tempo. Infatti, il settore aveva la necessità di essere regolamentato e di censire gli enti operanti nel mondo della sanità integrativa, non solo per scoprirne il reale numero, che a seguito dell'iscrizione all'Anagrafe risulta essere pari a circa 270, ma soprattutto per arrivare finalmente a chiarire gli ambiti di operatività dei fondi e l'effettiva composizione dei loro iscritti. Il Fasi nel mese di giugno del 2010 ha ricevuto dal ministero della Salute l'attestazione di iscrizione all'Anagrafe dei Fondi.

Nuove iniziative di prevenzione a favore degli assistiti disponibili a partire da giugno 2011:

- * Prevenzione del cancro del collo dell'utero, del colon retto e del seno
▶ DONNE CON ETÀ ≥ 45 ANNI
- * Prevenzione del cancro della prostata
▶ UOMINI CON ETÀ ≥ 45 ANNI
- * Prevenzione del cancro del cavo orale
▶ UOMINI/DONNE CON ETÀ ≥ 45 ANNI
- * Prevenzione della maculopatia e del glaucoma
▶ UOMINI/DONNE CON ETÀ ≥ 30 ANNI
- * Prevenzione di patologie a seguito di edentulia
▶ UOMINI/DONNE CON ETÀ ≥ 65

Tutte le prestazioni rientrano tra quelle per le quali è già previsto un rimborso, di solito parziale, da parte del Fasi: nel progetto prevenzione, le medesime prestazioni saranno poste interamente a carico del Fondo. Solo per la prevenzione di patologie a seguito di edentulia è stata prevista una partecipazione di spesa da parte dell'assistito per un importo di 500 euro, nei casi in cui lo stesso iscritto richieda di poter disporre di una nuova protesi. I dettagli del progetto saranno resi noti tempestivamente a tutti gli iscritti al Fondo.

LA PREVENZIONE

A giugno 2011 sarà avviato il progetto riguardante la prevenzione di alcune importanti patologie

prima fase su 17.000 aziende e, successivamente, in giugno ed in settembre, interesserà i dirigenti iscritti. La tessera, personalizzata per ogni utente, dovrà essere inizialmente attivata accedendo via internet ad una apposita applicazione. A tale scopo, contemporaneamente all'invio della tessera, ma separatamente, sarà inviata una comunicazione

contenente le credenziali necessarie a tale attivazione. Una volta attivata la **tessera Usb**, le aziende e gli iscritti potranno accedere in modo semplificato, sul sito del Fasi, ai dati aziendali ed agli specifici servizi connessi, senza inserire ulteriori credenziali e non avranno più la necessità di rinnovare periodicamente le credenziali stesse.

Gsr è un progetto molto interessante, soprattutto se si pensa agli anni scorsi che hanno visto le aziende ristrutturarsi a causa della crisi.

Nei confronti dei dirigenti, con l'inizio della crisi economica che ha coinvolto duramente il mercato del lavoro, abbiamo iniziato a pensare a come supportare persone altamente qualificate che improvvisamente perdevano la loro principale fonte di reddito. Così è nato nel 2006 la Gsr, la Gestione Separata di Sostegno al Reddito per i dirigenti disoccupati. Attraverso la Gsr viene tutelato economicamente, nel periodo di difficoltà, lo stesso dirigente, che con il Fasi abbiamo assistito con l'erogazione di prestazioni sanitarie.

L'accordo del 25 novembre 2009 tra le Parti Sociali, oltre a sancire la fine della sperimentazione della Gsr ha introdotto importanti novità, le principali sono: l'accesso alla Gsr anche ai casi di risoluzione consensuale; la riduzione del requisito di anzianità complessivamente maturata nella qualifica da 24 a 18 mesi; e per i dirigenti over 50 la prestazione economica è stata elevata da 12 a 18 mesi. Inoltre, per tutti gli aventi diritto alla Gsr è stata introdotta la prestazione di Placement per la stessa durata della prestazione economica. Ci tengo a precisare che questi interventi economici si affiancano e non sostituiscono l'indennità di disoccupazione corrisposta dall'Inps.

Come si può accedere alla prestazione di Placement?

Il dirigente in diritto alle prestazioni Gsr, entro tre mesi dalla decorrenza può decidere di richiedere il servizio di placement comunicando alla Gsr l'azienda prescelta tra quelle convenzionate. Le quattro aziende selezionate che hanno tutte una distribuzione capillare sul territorio nazionale sono: Assist, Career, Cross e Dbm.

Quando e perché è nata Pesigenza di creare FasiOpen.

FasiOpen è nato nel 2008 da un accordo tra Confindustria e Federmanager per offrire una soluzione innovativa alle imprese che intendono garantire una forma di assistenza sanitaria integrativa ai propri lavoratori, non dirigenti. Ciò che ha spinto le Parti Sociali a costituire FasiOpen è la volontà di offrire un ulteriore servizio alle imprese. L'iscrizione è riservata alle aziende. Come per il Fasi è prevista l'estensione dell'assistenza anche ai familiari del lavoratore.



PH PAOLO CIPOLLINA

***Interventi mirati
su Fasi
per renderlo più
aderente alle
necessità degli iscritti***